IBSA FOUNDATION for scientific research

RASSEGNA STAMPA

LA SCIENZA A REGOLA D'ARTE
ODIFREDDI AND CRAGG IN CONVERSATION

DATA
9.05.2017

Datum: 12.05.2017

laRegione Ticino

IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA

La Regione Ticino
6500 Bellinzona
091/ 821 11 21
www.laregione.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 32'386
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Seite: 21
Fläche: 76'488 mm²

Auftrag: 3006286
Themen-Nr.: 513.008

Referenz: 65321083
Ausschnitt Seite: 1/3

Lo scultore Tony Cragg era a Lugano per un incontro con il matematico Piergiorgio Odifreddi

Gli sguardi di arte e scienza

di Ivo Silvestro

La scienza è uno straordinario sistema di conoscenza, mentre l'arte si occupa della dimensione esistenziale dell'individuo, indispensabile per uno sguardo critico sulla nostra società tecnologica: così Tony Cragg rivendica l'autonomia dell'arte e dell'artista

Un dialogo «prezioso e proficuo», una sorta di «impollinazione incrociata di idee». Idee che tuttavia sono sempre rimaste ben distinte, durante l'incontro tra un uomo d'arte (lo scultore britannico Tony Cragg) e un uomo di scienza (il matematico Piergiorgio Odifreddi) e organizzato nei giorni scorsi al Lac dal Museo d'arte della Svizzera italiana e dalla Ibsa Foundation for scientific research. Quello tra Cragg e Odifreddi è stato il primo incontro di una serie – intitolata 'La Scienza a regola d'Arte' – per affrontare "due mondi solo apparentemente lontani", per riprendere le parole della direttrice della fondazione Ibsa Silvia Misiti. Due mondi vicini, quindi, ma non per questo coincidenti, e anzi un aspetto interessante dell'incontro è stato che entrambi hanno preso sul serio le istanze dell'altro, senza supponenti concessioni o false modestie, senza cercare competizioni tra arte e scienza; cosa tutt'altro che banale in incontri simili. «Su alcune cose ci siamo trovati d'accordo, su altre ci siamo trovati d'accordo di pensarla diversamente» ha spiegato Cragg, al quale abbiamo posto alcune domande dopo l'incontro con Odifreddi.

Che cosa l'ha spinta ad accettare questo confronto con la scienza?

Non lo vedo come un confronto: penso che arte e scienza siano entrambe parti importanti della nostra cultura, due aspetti della mente umana, dell'esistenza umana, a dispetto delle frequenti incomprensioni.
E voglio aggiungere una cosa: io credo che l'arte sia un momento di riflessione di tutto quello che accade intorno a noi. Nella nostra cultura, tutto quello che facciamo si basa sulla scienza e sulla tecnologia che da essa segue. Per avere uno sguardo critico, una comprensione profonda di quello che accade nella nostra società, è necessario andare alla radice, e quindi ascoltare anche l'altra parte.

E la scienza non ha questo sguardo critico verso la realtà?

Sì, certamente ce l'ha: è anzi molto critica verso se stessa, analizza continuamente quello che fa, i propri metodi. Ma c'è una tendenza, nei ricercatori, a concentrarsi unicamente su un determinato obiettivo. E non tutti gli sviluppi della ricerca scientifica hanno un valore per l'umanità in generale, e questo è ancora più vero per le applicazioni tecnologiche.
Nella nostra società, la scienza diventa tecnologia che infine diventa prodotto commerciale: la scienza migliora l'efficienza del sistema produttivo ma a detrimento della ricchezza di forme di questo pianeta. Mi spiego meglio: è meraviglioso che noi siamo in grado di creare delle cose, ma la natura ha milioni di anni di esperienza nel creare cose, e come artista sono molto interessato al modo in cui la natura crea cose perfette e piene di bellezza, perché il nostro modo di creare è molto semplicistico ed essenziale, guidato dall'utilitarismo.

Questo è vero, forse, per la ricerca applicata; meno per la ricerca di base, finalizzata unicamente alla conoscenza.

La scienza è un ottimo sistema di conoscenza, e sono convinto che, in generale, più conosciamo, più comprendiamo la realtà, meglio è. Ma dopo aver raggiunto questa conoscenza, dobbiamo prendere delle decisioni, e queste decisioni avvengono all'interno di un sistema etico.

Quindi, la differenza tra scienza e arte riguarda la dimensione etica. Lo chiedo perché durante la discussione con Odifreddi si è invece insistito sulla dimensione emotiva...

La differenza è un'altra ancora. La scienza è molto importante perché spiega che cosa sono le cose e come funzionano, mentre l'arte riguarda più il punto di vista individuale. Se vogliamo, il materiale di partenza della scienza è l'esperimento; nell'arte è l'individuo.

Per un artista, è importante conoscere la scienza?

No, non credo: può essere utile ma non penso sia essenziale. Sono sempre stato interessato alla natura, ho sempre voluto sapere come funziona la natura e come si è arrivati a scoprire tutto questo, ma quello che essenzialmente riguarda l'arte è come l'essere umano esprime la propria esistenza.

E per lo spettatore? La conoscenza scientifica può aiutarci ad apprezzare l'arte?

Credo che qualsiasi conoscenza possa aiutare. Un'opera d'arte è certamente il risultato di quello che l'artista ha fatto, ma è anche il risultato di quello che il pubblico è in grado di prendere dall'opera, per cui diversi tipi di conoscenza possono essere utili, possono aumentare il coinvolgimento verso l'opera d'arte.

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG

ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 12.05.2017

laRegione Ticino

IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA

La Regione Ticino
6500 Bellinzona
091/ 821 11 21
www.laregione.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 32'386
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Gli sguardi di arte e scienza

Seite: 21
Fläche: 76'488 mm²

Auftrag: 3006286
Themen-Nr.: 513.008

Referenz: 65321083
Ausschnitt Seite: 2/3

C'è una sua opera d'arte che è influenzata o ispirata non dalla natura, ma dalla scienza?

No, non direi... Durante la presentazione abbiamo visto 'New Stones - Newton's Tones' (oggetti di plastica trovati sulle spiagge disposti in un ordine cromatico che richiama lo spettro di Newton, ndr), ma il riferimento allo scienziato è stato il frutto di una riflessione successiva. Perché io non sono uno scienziato, e sono scettico sulla possibilità di fare arte semplicemente usando le immagini della scienza. Sono interessato a come le cose appaiono, alla loro immagine: non è un interesse scientifico, per quanto certamente sia vicino al sapere scientifico.

Ma c'è dell'altro. Come ho detto prima, la scienza scopre qualcosa, la tecnologia la sviluppa e il sistema produttivo crea un oggetto che è il più stupido possibile... E penso che l'arte possa riflettere sui limiti di quello che produciamo.

Torniamo quindi alla differenza tra arte e scienza, a quello sguardo critico dell'arte...

Sì, ma qui non è determinante lo sguardo critico... ogni cosa ha una esistenza esteriore, è un oggetto tridimensionale, ma esiste anche nella nostra testa. E quello che fa l'arte è arricchire quello che abbiamo nella testa, arricchendo il nostro linguaggio, la profondità della nostra comprensione e la profondità delle emozioni che abbiamo per l'oggetto che sta di fronte a noi.

A volte l'arte ci racconta qualcosa sulla geologia, a volte ci racconta qualcosa sui numeri complessi, altre volte sulle relazioni umane o sulle emozioni umane. Ma in modo diverso dalla scienza.

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG

ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

Datum: 12.05.2017

laRegione Ticino

IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA

La Regione Ticino
6500 Bellinzona
091/ 821 11 21
www.laregione.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 32'386
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Gli sguardi di arte e scienza

Seite: 21
Fläche: 76'488 mm²

Auftrag: 3006286
Themen-Nr.: 513.008

Referenz: 65321083
Ausschnitt Seite: 3/3

Tony Cragg e, dietro, Piergiorgio Odifreddi

TI-PRESS

ARGUS DATA INSIGHTS® WISSEN ZUM ERFOLG

ARGUS DATA INSIGHTS® Schweiz AG | Rüdigerstrasse 15, Postfach, 8027 Zürich
T +41 44 388 82 00 | E mail@argusdatainsights.ch | www.argusdatainsights.ch

HERITAGE HOUSE
REPUTATION ARCHITECTS

Soggetto: IBSA Foundation

Data: 12/05/2017 **Testata: Fashion News Magazine**

La Scienza a regola d'Arte: Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi

Martedì 9 maggio 2017 nella Hall del LAC a Lugano è stata presentata la conversazione tra l'artista Tony Cragg e il matematico Piergiorgio Odifreddi.

SCRITTO DA CLAUDIA BRIZZI - MAGGIO 12, 2017 IN ARTE&CULTURA, NEWS-ARTE-CULTURA

All'interno della Hall del LAC Lugano, martedì 9 maggio 2017, si è tenuta la conversazione tra Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi, presentata dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation *for scientific research*. Hanno moderato Guido Comis e Giacinto Di Pietrantonio.

Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi hanno trattato temi che interessano entrambi gli ambiti, sia quello artistico che scientifico, ad esempio: il rapporto fra ispirazione e ragione, il metodo come punto di riferimento nel processo creativo e nella ricerca, l'arte come linguaggio in grado di raccontare la complessità del reale anche oltre i fenomeni visibili.

Non a caso, le creazioni dell'artista si ispirano alla natura e rappresentano temi e forme molto dificili da immaginare o illustrare, dal moto degli atomi alle unità microscopiche, dalle forza che governano la geologia alla crescita delle piante fino ad arrivare agli essere animati.

La conversazione fra l'artista Tony Cragg e il divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi inaugura un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo artistico e scientifico intitolato "La Scienze a regola d'Arte" con lo scopo di assecondare la realtà in cui temi come arte, scienza, tecnologia e ricerca sono ormai indi scindibili nonostante la loro diversità.

CORRIERE DEL TICINO

Quotidiano

Data 08-05-2017
Pagina 26
Foglio 1 / 2

Appuntamenti

Quando arte e scienza si fanno l'occhiolino

L'incontro al LAC tra lo scultore Tony Cragg e il matematico Piergiorgio Odifreddi

GUIDO COMIS

Nel 2012 fu esposta a Villa Ciani a Lugano in occasione della mostra dedicata a Tony Cragg una grande scultura, simile a una gigantesca ameba, così grande che, pur smontata in pezzi, solo grazie a manovre millimetriche entrò nella villa. Più ancora delle dimensioni a caratterizzare l'opera era però la sua superficie completamente coperta di dadi da gioco. Erano migliaia, sicuramente molti più di quanti se ne sarebbero potuti trovare nel vicino casinò. Scorrendo lo sguardo sulla pelle dell'opera non si poteva fare a meno di tentare di riconoscere un messaggio, una sequenza, una logica nella successione dei dadi, quasi che le loro piccole tacche configurassero un codice segreto. L'impressione era che le forme curiosamente organiche della scultura non fossero state modellate dall'artista, ma si fossero generate da sé seguendo le misteriose istruzioni che essa recava sull'epidermide.

Ho citato questa creazione – che detto per inciso si intitola *Secretions*, a ribadirne l'ispirazione organica – perché in essa appare chiaro il rapporto che le opere di Tony Cragg intrattengono con la natura. Sulla superficie di *Secretions* era scritto quello che negli esseri viventi, vegetali o animali, rimane celato, ovvero il codice genetico che determina la crescita, le forme, i cicli vitali. Mi si obietterà che neppure il matematico premio Nobel John Nash, interpretato da Russell Crowe in *A Beautiful Mind*, abilissimo nel decifrare codici nemici negli anni della guerra fredda, di fronte alla scultura di Tony Cragg sarebbe riuscito a capirci granché, visto che i dadi in realtà non configuravano nessun messaggio ed erano disposti a caso, seppure con effetto straordinario. Ma non è questo il punto.

Il punto è che le forme della natura sono davvero regolate dalle scienze esatte, cioè da principi matematici. Come affermò Galileo, l'universo «è scritto in lingua matematica e i caratteri son triangoli, cerchi ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola». Insomma *Secretions*, così come in modo diverso tutte le opere di Cragg, ci fa comprendere in uno sguardo che ogni cosa in natura – dalla forma a spirale del guscio delle lumache al rapporto fra braccio e avambraccio nell'uomo – sottostà a regole dettate dalle scienze esatte.

Il desiderio di osservare oltre la superficie degli oggetti e degli esseri viventi ci anima fin da bambini, di qui tutti i giocattoli fatti a pezzi «per vedere come funzionano». Nel film *Lucy* di Luc Besson, grazie a capacità cognitive straordinarie la protagonista può vedere cose, come il fluire della linfa attraverso il tronco di un albero, che i comuni mortali non percepiscono. L'opera di Cragg permette anche ai normodotati, e senza ricorrere ad effetti speciali, di avvicinarsi alla dinamica di crescita delle piante. *Minster*, che consiste in una serie di guglie ottenute impilando elementi metallici di sezione sempre più piccola – da grandi ingranaggi industriali a candele d'automobile –, reinterpreta con tale efficacia la crescita vegetale che si ha l'impressione di poter calcolare l'età di ogni guglia contando gli strati che la compongono, come si deduce l'età degli alberi conteggiando gli anelli nella sezione del loro tronco.

Se anche una persona come me, senza particolare predisposizione per la matematica, la fisica e la chimica, riesce a cogliere alcuni dei riferimenti delle opere di Tony Cragg alla natura e alla scienza, chissà quanti altri motivi di interesse esse possono rivelare a un esperto. Pur senza voler prendere la mia incompetenza scientifica a punto di riferimento, discutendo con IBSA Foundation for Scientific Research abbiamo pensato fosse interessante invitare un vero scienziato a dialogare con l'artista. Ci è venuto subito in mente Piergiorgio Odifreddi, che non solo è un matematico e un logico, ma anche un intellettuale aperto al confronto con la cultura umanistica. Uno dei suoi libri, *Penna, pennello e bacchetta. Le tre invidie del matematico* (Laterza, 2005), analizza attraverso numerosi esempi il rapporto fra matematica e letteratura, arte visiva e musica. Solo non si capisce perché un matematico debba essere invidioso di un artista, visto che stando agli esempi citati da Odifreddi è spesso la cultura umanistica ad appoggiarsi alla matematica e non viceversa.

L'incontro fra Cragg e Odifreddi, aperto al pubblico, avrà luogo domani, 9 maggio alle 18.15, nella hall del LAC. Sarà l'occasione per guardare le opere dell'artista attraverso un occhio diverso da quello dei critici d'arte, assistere al confronto fra due razionalisti convinti, scoprire qual è il carattere spirituale che, in contrasto con la loro professione di materialismo, anima il loro lavoro e la loro ricerca. Perché, indipendentemente dall'ambito di interessi, siano essi artistici o scientifici, non esiste possibilità di progresso senza quel guizzo dello spirito che è appunto l'ispirazione. E questa almeno, Odifreddi ce lo vorrà concedere, è l'arte ad averla inventata e concessa in prestito alla scienza.

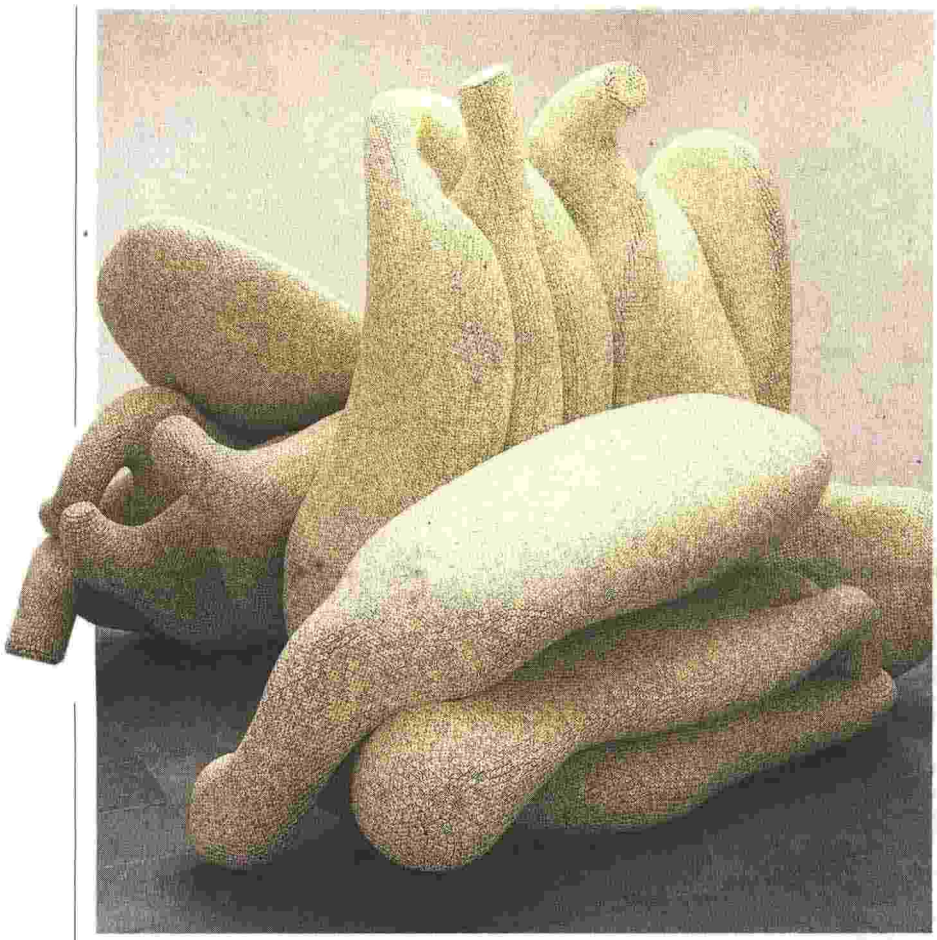
Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DEL TICINO

Quotidiano

Data 08-05-2017
Pagina 26
Foglio 2 / 2



TONY CRAGG *Secretions*, 1998. L'opera fu esposta a Villa Ciani nel 2012. *(Foto Dave Morgan) © ProLitteris*

DA SAPERE

L'INIZIATIVA

«La Scienza a regola d'Arte» è un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo scientifico e artistico ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research. Attraverso questa iniziativa il Museo e IBSA Foundation estendono il proprio ambito di interesse e di approfondimento anche a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

LAC Lugano, martedì 9 maggio 2017, ore 18.15

Tony Cragg – Piergiorgio Odifreddi in conversazione

Moderano: Guido Comis, curatore del Museo d'arte della Svizzera italiana, Giacinto Di Pietrantonio, membro dell'Advisory Board di IBSA Foundation for scientific research e direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.

La conversazione si terrà in italiano e inglese, sarà disponibile una traduzione simultanea.

L'evento è gratuito.

CULTURA

Quando arte e scienza si fanno l'occhiolino

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PUBBLICATO IL 7 MAGGIO 2017

La Scienza a regola d'Arte: Tony Cragg – Piergiorgio Odifreddi in conversazione

Di Laura in Approfondimenti, Eventi

"Vedo l'arte come un supplemento e un'espansione delle scienze" ha dichiarato Tony Cragg, uno dei più importanti e affermati artisti contemporanei. Traendo spunto da questa affermazione il Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research presentano **martedì 9 maggio 2017 alle ore 18:15** nella Hall del LAC una conversazione fra l'artista e il matematico e grande divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi. L'incontro inaugura un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo artistico e scientifico intitolato "La Scienza a regola d'Arte".

La conversazione fra ***Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi*** si svilupperà intorno ai tanti temi che interessano l'artista e lo studioso: il rapporto fra ispirazione e ragione, il metodo come punto di riferimento nel processo creativo e nella ricerca, l'arte come linguaggio in grado di raccontare la complessità del reale anche oltre i fenomeni visibili. L'opera di Cragg ha infatti un rapporto diretto e fecondo con il mondo della scienza. Le sue creazioni si ispirano alla natura nelle sue forme visibili e invisibili e offrono rappresentazione di realtà e concetti che altrimenti ci appaiono troppo distanti o astratti per essere illustrati: il moto degli atomi, le unità microscopiche, le forze che governano la geologia, la crescita delle piante, gli esseri animati. Le opere dell'artista non sono semplici illustrazioni di modelli scientifici, ma reinterpretano con materiali comuni le forze e le dinamiche della natura: Minster, una serie di guglie ottenute impilando elementi metallici di diametro sempre minore, sembra essersi sviluppata autonomamente nel corso degli anni; Secretions una grande scultura

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

biomorfa dalla superficie coperta di dadi da gioco, pare l'esito di misteriosi programmi genetici codificati dai dadi stessi. Piergiorgio Odifreddi, di formazione matematico e logico, ha invece scritto diffusamente sui riflessi della matematica e più in generale della conoscenza scientifica nella produzione artistica. L'incontro sarà moderato da Guido Comis, curatore del Museo d'arte della Svizzera italiana e da Giacinto Di Pietrantonio, membro dell'Advisory Board di IBSA Foundation for scientific research e direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo. Il dialogo fra Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi è il primo appuntamento di "La Scienza a regola d'Arte", un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo scientifico e artistico ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research. Attraverso questa iniziativa il Museo e IBSA Foundation estendono il proprio ambito di interesse e di approfondimento anche a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

Condividi:

E-mail Stampa Facebook 1 Twitter Google
LinkedIn Tumblr Pinterest

Correlati

Craigie Horsfield: Of the Deep Present
26 aprile 2017
In "Eventi"

ANNA-BELLA PAPP
3 maggio 2017
In "Eventi"

Gio Ponti e il periodo alla Richard-Ginori di Doccia
7 aprile 2017
In "Approfondimenti"

Siamo spiacenti, ma il browser che stai utilizzando non è al momento supportato. Disqus supporta attivamente i seguenti browsers:

- Firefox
- Chrome
- Internet Explorer 11+
- Safari

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laRegione Ticino

Quotidiano

Data 06-05-2017
Pagina 18
Foglio 1

'La Scienza a regola d'Arte' con Odifreddi e Tony Cragg

In sostanza, si tratta di far dialogare in modo più stretto due mondi storicamente distanti e che, purtroppo, restano tali nell'immaginario di molti: l'arte e la scienza. Il Museo d'arte della Svizzera italiana (al Lac) e IBSA Foundation for scientific presentano quindi il primo incontro di un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo artistico e scientifico intitolato 'La Scienza a regola d'Arte'. Martedì 9 maggio alle 18.15 nella Hall del Lac si incontreranno quindi Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi: artista il primo, matematico e divulgatore scientifico il secondo.

"Vedo l'arte come un supplemento e un'espansione delle scienze". Queste le parole di Tony Cragg che hanno ispirato l'idea di una conversazione su temi come il rapporto fra ispirazione e ragione, il metodo come punto di riferimento nel processo creativo e nella ricerca, l'arte come linguaggio in grado di raccontare la complessità del reale anche oltre i fenomeni visibili. Moderazione di Guido Comis e Giacinto Di Pietrantonio.

Cacciatore cantastorie

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Scienza a regola d'Arte

In conversazione - LAC Lugano, martedì 9 maggio 2017, ore 18:15

Museo d'arte
della Svizzera italiana
Lugano
+41(0)91 815 7971
info@masilugano.ch
www.masilugano.ch

La Scienza a regola d'Arte
Tony Cragg – Piergiorgio Odifreddi
in conversazione
LAC Lugano, martedì 9 maggio 2017, ore 18:15
Moderano: Guido Comis e Giacinto Di Pietrantonio
Comunicato stampa
Lugano, mercoledì 26 aprile 2017
"Vedo l'arte come un supplemento e un'espansione delle scienze" ha dichiarato Tony Cragg, uno dei più importanti e affermati artisti contemporanei. Traendo spunto da questa affermazione il Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research presentano martedì 9 maggio 2017 alle ore 18:15 nella Hall del LAC una conversazione fra l'artista e il matematico e grande divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi. L'incontro inaugura un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo artistico e scientifico intitolato "La Scienza a regola d'Arte".
La conversazione fra Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi si svilupperà intorno ai tanti temi che interessano l'artista e lo studioso: il rapporto fra ispirazione e ragione, il metodo come punto di riferimento nel processo creativo e nella ricerca, l'arte come linguaggio in grado di raccontare la complessità del reale anche oltre i fenomeni visibili.
L'opera di Cragg ha infatti un rapporto diretto e fecondo con il mondo della scienza. Le sue creazioni si ispirano alla natura nelle sue forme visibili e invisibili e offrono rappresentazione di realtà e concetti che altrimenti ci appaiono troppo distanti o astratti per essere illustrati: il moto degli atomi, le unità microscopiche, le forze che governano la geologia, la crescita delle piante, gli esseri animati. Le opere dell'artista non sono semplici illustrazioni di modelli scientifici, ma reinterpretano con materiali comuni le forze e le dinamiche della natura: Minster, una serie di guglie ottenute impilando elementi metallici di diametro sempre minore, sembra essersi sviluppata autonomamente nel corso degli anni; Secretions una grande scultura biomorfa dalla superficie coperta di dadi da gioco, pare l'esito di misteriosi programmi genetici codificati dai dadi stessi. Piergiorgio Odifreddi, di formazione matematico e logico, ha invece scritto diffusamente sui riflessi della matematica e più in generale della conoscenza scientifica nella produzione artistica.
L'incontro sarà moderato da Guido Comis, curatore del Museo d'arte della Svizzera italiana e da Giacinto Di Pietrantonio, membro dell'Advisory Board di IBSA Foundation for scientific research e direttore della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo.
Il dialogo fra Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi è il primo appuntamento di "La Scienza a regola d'Arte", un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo scientifico e artistico ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for scientific research. Attraverso questa iniziativa il Museo e IBSA Foundation estendono il proprio ambito di interesse e di approfondimento anche a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

2/3
I protagonisti
Tony Cragg nasce nel 1949 a Liverpool. Per due anni, dal 1966 al 1968 collabora come assistente di laboratorio presso la National Rubber Producers Research Association), esperienza che avrà grande importanza nel definire gli ambiti di interesse del futuro artista. Frequenta il Gloucestershire College of Art and Design, la Cheltenham and Wimbledon School of Art (1968-1972) e il Royal College of Art dal 1973 al 1977, quando si trasferisce in Gemania, dove ancora oggi vive e lavora. Il suo percorso artistico, tuttora in evoluzione, ha inizio negli anni '70. A partire dal 1979 insegna presso la Kunstakademie Düsseldorf, di cui è rettore dal 2009 al 2013. Nel 2007 l'artista è insignito del prestigioso Praemium Imperiale for Sculpture in Giappone; nel 2009 riceve il riconoscimento di Honorary Doctor of the Royal College of Art a Londra; mentre nel 2013 gli è conferita la Chaire de Création Artistique dal Collège de France di Parigi. Sue esposizioni sono state presentate dai più importanti musei del mondo. Nel 2012 anche la Città di Lugano gli ha dedicato una mostra presso Villa Ciani.
Piergiorgio Odifreddi nasce a Cuneo nel 1950. Studia matematica presso l'Università di Torino dove si laurea in logica nel 1973. Si specializza poi negli Stati Uniti e nella ex Unione Sovietica nella stessa materia, la logica, che insegna presso l'Università di Torino fino al 2007 e alla Cornell University. Nel 2011 vince il premio Galileo per la divulgazione scientifica. Collabora al quotidiano "La Repubblica" e alla rivista "Le Scienze"; ha al suo attivo numerose partecipazioni radiofoniche e televisive. Tra i suoi libri ricordiamo la trilogia logica C'era una volta un paradosso; Il diavolo in cattedra (Einaudi, 2001 e 2003) e Le menzogne di Ulisse (Longanesi, 2004), la trilogia geometrica C'è spazio per tutti; Una via di fuga e Abbasso Euclide! (Mondadori, 2010, 2011 e 2013), la trilogia biografica In principio era Darwin (Longanesi, 2009), Hai vinto, Galileo (Mondadori, 2009) e Sulle spalle di un gigante (Longanesi, 2014) e il volume scritto con Benedetto XVI Caro papa teologo, caro matematico ateo (Mondadori, 2013). Per Rizzoli ha pubblicato Come stanno le cose (2013) e Il museo dei numeri (2014).
Informazioni
Martedì 9 maggio, ore 18:15
LAC Lugano, Hall
Evento gratuito, aperto al pubblico.
La conservazione si terrà in italiano e inglese, sarà disponibile una traduzione simultanea.
Al termine seguirà un aperitivo.
Il ciclo "La Scienza a regola d'Arte" è ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana assieme a IBSA Foundation for scientific research.

3/3
Contatti stampa
LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 4214

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lac.comunicazione@lugano.ch
IBSA Foundation for scientific research
Francesca Rossini - Laboratorio delle parole
+41 (0)77 417 9372
francesca.rossini@laboratoriodelleparole.net
Immagini ad uso stampa
01. Tony Cragg
Secretions, 1998
Plastica, fibra di vetro
240 x 295 x 335 cm
Deutsche Bank Collection
02. Tony Cragg
Minster, 1992
Elementi metallici di recupero
285 x 250 x 250 cm ca.
Collezione MASI, Lugano
Deposito da BSI
MASI Lugano
Il Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano è nato nel 2015 dall'unificazione del Museo Cantonale d'Arte e del Museo d'Arte di Lugano. Il museo ha due sedi: nelle sale espositive presso il nuovo edificio del LAC Lugano Arte e Cultura sono presentati allestimenti delle collezioni ed esposizioni che approfondiscono aspetti della produzione artistica dell'ultimo secolo; a Palazzo Reali – già sede del Museo Cantonale – l'attività si concentra sulla storia dell'arte del territorio e sulla valorizzazione di nuclei specifici delle collezioni. Partner principale del MASI Lugano è Credit Suisse, che conferma il suo storico impegno in favore dell'arte a Lugano.
IBSA Foundation for scientific research
IBSA Foundation for scientific research è stata istituita in Svizzera il 23 novembre 2012 ed è una organizzazione non-profit che ha lo scopo di promuovere, sostenere e contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica. Per IBSA la creazione di una Fondazione per la promozione della ricerca scientifica rappresenta un'ulteriore conferma dei suoi valori centrali: fin dall'inizio le sue attività si sono concentrate sull'innovazione, il rischio, l'originalità, il focus sull'educazione e la formazione attraverso stretti contatti con il mondo accademico e le istituzioni.

ddl+battage

<<< **torna indietro**

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Scienza a regola d'Arte | Tony Cragg – Piergiorgio Odifreddi in conversazione | LAC Lugano | Martedì 9 maggio 2017, ore 18:15

La Scienza a regola d'Arte
Tony Cragg – Piergiorgio Odifreddi in conversazione

LAC Lugano, martedì 9 maggio 2017, ore 18:15

Moderano: Guido Comis e Giacinto Di Pietrantonio

"Vedo l'arte come un supplemento e un'espansione delle scienze" ha dichiarato Tony Cragg, uno dei più importanti e affermati artisti contemporanei.

Traendo spunto da questa affermazione il Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for *scientific research* presentano martedì 9 maggio 2017 alle ore 18:15 nella Hall del LAC una conversazione fra l'artista e il matematico e grande divulgatore scientifico Piergiorgio Odifreddi.

L'incontro inaugura un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo artistico e scientifico intitolato "La Scienza a regola d'Arte".

La conversazione fra Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi si svilupperà intorno ai tanti temi che interessano l'artista e lo studioso: il rapporto fra ispirazione e ragione, il metodo come punto di riferimento nel processo creativo e nella ricerca, l'arte come linguaggio in grado di raccontare la complessità del reale anche oltre i fenomeni visibili.

L'opera di Cragg ha infatti un rapporto diretto e fecondo con il mondo della scienza. Le sue creazioni si ispirano alla natura nelle sue forme visibili e invisibili e offrono rappresentazione di realtà e concetti che altrimenti ci appaiono troppo distanti o astratti per essere illustrati: il moto degli atomi, le unità microscopiche, le forze che governano la geologia, la crescita delle piante, gli esseri animati.

Il dialogo fra Tony Cragg e Piergiorgio Odifreddi è il primo appuntamento di "La Scienza a regola d'Arte", un ciclo di conversazioni fra esponenti del mondo scientifico e artistico ideato e realizzato dal Museo d'arte della Svizzera italiana e IBSA Foundation for *scientific research*.

Attraverso questa iniziativa il Museo e IBSA Foundation estendono il proprio ambito di interesse e di approfondimento anche a temi apparentemente distanti dai loro mandati istituzionali, assecondando una realtà in cui la relazione fra arte, scienza, tecnologia e ricerca è ormai così stretta da risultare spesso inscindibile.

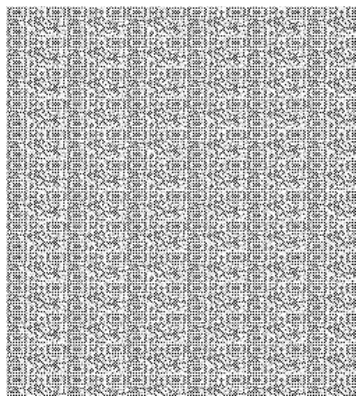
CORRIERE DEL WE

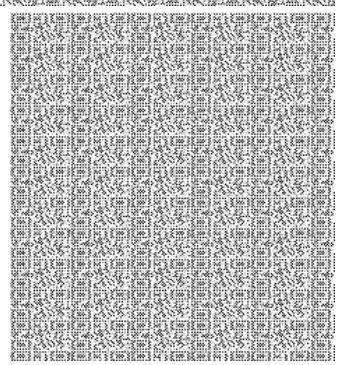
Per le **tue news** pubblicate qui, richiedi l'**Accredito Stampa** alla Redazione del **CorrieredelWeb.it**, specificando le tematiche di cui ti occupi e la pagina di tuo interesse.

Per la **pubblicità** su questo sito contattaci **qui**.

Gli **Sponsor** contribuiscono al progetto mediante un **contributo via PayPal**.

Donazione





PAGINE

Home page

Pubblica le tue news chiedendo l'accredito stampa

Codice abbonamento: 122466

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.